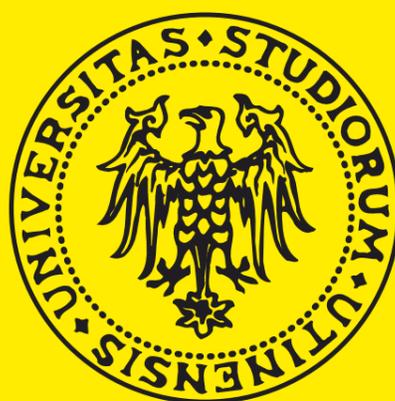


CANTIERE FRIULI

L'Università che ri-costruisce



OFFICINA MONTAGNA COMUNITÀ E PERSONE AL CENTRO. IL FUTURO DELLA MONTAGNA TRA SGRETOLAMENTO DEL TESSUTO SOCIALE E PROCESSI RIGENERATIVI

**GIOVEDÌ
26 NOVEMBRE
ORE 15**

**PER PARTECIPARE È
NECESSARIO ISCRIVERSI
[HTTPS://BIT.LY/MONTAGNA06](https://bit.ly/montagna06)**

Info

www.uniud.it/cantierefriuli

cantierefriuli@uniud.it

T. 375 5642033

 CantiereFriuli

 CantiereFriuli

 CantiereFriuli

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

Chi abita la montagna, il suo futuro e il suo benessere sono stati il filo conduttore e obiettivo, spesso implicito, dei tanti temi trattati negli incontri dell'Officina Montagna. Questo incontro che si propone a conclusione del ciclo di riflessioni, confronti e laboratori dell'Officina Montagna, non a caso pone al centro proprio le comunità residenti nelle Terre Alte Friulane.

I dati della montagna friulana, così come le immagini e le testimonianze dirette parlano chiaro: la montagna friulana soffre per una popolazione che si è dimezzata in poco meno di 70 anni, un indice di vecchiaia tra i più alti d'Italia (276%), un indice di natalità ai minimi (5,7%) e una presenza di stranieri molto ridotta (3,6%). La montagna così perde progressivamente forza produttiva e riproduttiva, conosce un drammatico impoverimento del tessuto sociale, in taluni casi comprendendo anche la perdita del nucleo minimo di comunità necessario per ricostruire il futuro.

La crisi con cui si confrontano le comunità in Friuli Venezia Giulia sembra essere un fenomeno in caduta libera, ormai irreversibile. Spopolamento infatti significa perdita di comunità, riduzione progressiva dei servizi primari (salute, istruzione, beni di prima necessità), caduta dell'attrattiva del luogo, abbandono del territorio circostante con conseguente perdita dei connotati di vivibilità, spaesamento (vivere un luogo desiderando di vivere altrove), ecc.

Ma con un po' di ottimismo nell'immaginare il futuro e soprattutto con una politica interessata ad affrontare il problema della montagna in modo radicale, lo spopolamento potrebbe essere proprio il fattore che muove il futuro in tutt'altra direzione. Costi più bassi di case e terreni in seguito alla bassa richiesta del mercato potrebbero incentivare il trasferimento di nuovi abitanti e il restare dei residenti; gli spazi vuoti, la poca concorrenza e le criticità stesse potrebbero essere terreno fertile, e il punto di ripartenza, per far fiorire nuove idee e nuove pratiche di comunità; un lavoro trasversale sulla qualità dei prodotti e sui servizi della montagna - dall'educazione all'impresa, dalla produzione di energia pulita alla gestione del paesaggio - affiancato a politiche di vantaggio e ad una valorizzazione del contesto economico, sociale e ambientale, potrebbe far risalire l'appetibilità e la forza attrattiva dei paesi di montagna.

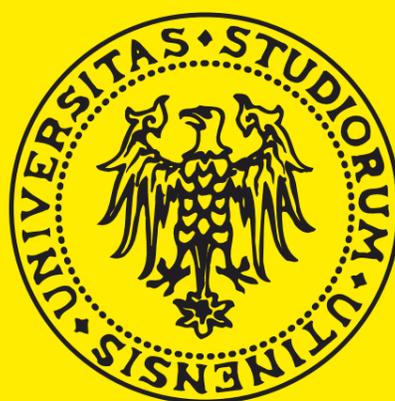
A ben guardare tra le maglie della montagna friulana, le progettualità nascenti, le idee e i tentativi di ripartire proprio dalle comunità non mancano e hanno spesso una portata fortemente innovativa. Nel corso dell'incontro verranno presentate alcune esperienze che puntano a ristabilire relazioni tra gli abitanti, a rafforzare il senso di appartenenza ai luoghi e a far scaturire sistemi di welfare che rigenerano comunità.

Le metodologie in atto sono varie, dalle mappe di comunità al coinvolgimento diretto degli abitanti in "comunità di progetto", accomunate dalla volontà di rinforzare i processi democratici di coinvolgimento dei cittadini, rendendo gli abitanti stessi protagonisti del proprio futuro e sviluppo territoriale. A fianco a questo "brulicare" di progettualità che coinvolgono le comunità, assistiamo, come altrove, a fenomeni di "restanti", "ritornanti" e "nuovi abitanti", uniti dalla volontà di tenere la montagna come loro centro di vita, di socialità e di produzione, un fenomeno che seppure limitato nei numeri, ha un grande significato e una grande forza imitativa.

Forse siamo ancora in tempo per invertire il corso delle cose nella montagna friulana...

CANTIERE FRIULI

L'Università che ri-costruisce



OFFICINA MONTAGNA COMUNITÀ E PERSONE AL CENTRO. IL FUTURO DELLA MONTAGNA TRA SGRETOLAMENTO DEL TESSUTO SOCIALE E PROCESSI RIGENERATIVI

**GIOVEDÌ
26 NOVEMBRE
ORE 15**

**PER PARTECIPARE È
NECESSARIO ISCRIVERSI
[HTTPS://BIT.LY/MONTAGNA06](https://bit.ly/montagna06)**

Il webinar sarà registrato.
Per ulteriori informazioni concernenti il
trattamento dei dati personali:
www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy

Info
www.uniud.it/cantierefriuli
cantierefriuli@uniud.it
T. 375 5642033

CantiereFriuli
 CantiereFriuli
 CantiereFriuli

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

SALUTI INIZIALI

Roberto Pinton
Magnifico Rettore Università degli Studi di Udine

Mauro Pascolini
Delegato al progetto Cantiere Friuli
dell'Università degli Studi di Udine

Introduzione a cura di
Valentina De Marchi / Andrea Guaran

INTERVENTI RELATORI

*40 anni di scatti e raccolta
di testimonianze nella montagna friulana,
tra presenze, abbandoni e ritorni*

Ulderica Da Pozzo
Fotografa

*La formazione e i processi partecipativi per il
sostegno allo sviluppo dei territori montani*
Gianluca Cepollaro
Direttore di STEP – Scuola per il governo del
territorio e del paesaggio / Trento

*“Comunità di Progetto”:
processi partecipativi per trasformare il territorio*
Ivan Provenzale
Libero professionista e nuova abitante
in Val Tramontina

*Progetti e strumenti per attivare le piccole
comunità di montagna*
Agata Gridel e Claudio Pellizzari
Ass. Culturale Arci Cocula
e liberi professionisti in Carnia

*Il formicolio sociale dei processi
rigenerativi della montagna FVG*
Vanni Treu
Cooperativa Cramars

Montanare per scelta

Elisa Manig
Azienda agricola Manig,
Tiglio di San Pietro al Natisone
Cécilia Paola Loits
Azienda agricola Le Erbe di Lina, Val Resia

*Nuova domanda di montagna e il progetto
Innov-Aree: uno sportello per accompagnare
le persone che vogliono vivere nelle Terre Alte.*
Andrea Membretti
Università di Torino – Dipartimento culture,
politica e società

TAVOLA ROTONDA E DIBATTITO